

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00019877
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	colonna
OGTV - Identificazione	insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	10
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì
PVE - Diocesi	Forlì - Bertinoro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1701
DTSF - A	1800
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura romagnola
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	calcare/ scalpellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra/ scalpellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISV - Varie</b>	altezza cinque paracarri: 135
<b>MISV - Varie</b>	larghezza cinque paracarri: 28
<b>MISV - Varie</b>	altezza cinque paracarri: 120
<b>MISV - Varie</b>	larghezza cinque paracarri: 28
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazioni e consunzioni dovute all'uso e all'esposizione all'aperto.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tre manufatti sono a fusto perfettamente cilindrico, con base quadrata ed estremità superiore arrotondata. Due sono a fusto ottagonale, con base quadrata e sommità che si allarga in un'alta fascia, poi arrotondata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Cinque paracarri sono il frutto di una mutazione di funzione, in quanto facevano in origine parte di una divisione interna del chiostro, le cui tracce sono ancora visibili nella pavimentazione. I rimanenti si trovavano nella parte esterna, prospiciente l'edificio. Attualmente quattro sono usati come supporto di una vasca e sei sono collocati nella legnaia.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAD - Data</b>	1973 ca
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico, Direzione Generale Musei Emilia Romagna – Bologna
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1667986276603
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1973
<b>CMPN - Nome</b>	Conti G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Colombi Ferretti A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1998
<b>RVMN - Nome</b>	Orsi O./ Majoli L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Minardi, Mauro
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Tori, Luisa

**AN - ANNOTAZIONI**